

RICERCA. Viene considerata una malattia rara e invalidante. Ma non è così.. Ieri giornata nazionale

I pregiudizi sull'epilessia Mezzo milione di casi

Carmelo Nicolosi

PALERMO

Di epilessia, solo in Italia, sono affette circa 500.000 persone, con 25.000 nuovi casi all'anno. Eppure, la maggioranza degli italiani pensa che si tratti di una patologia rara e pochi sanno che è una ma-

lattia neurologica. Pensano che i soggetti con epilessia abbiano delle limitazioni nelle attività sportive (58 per cento), nel lavoro (57 per cento) nella guida (78 per cento), mentre 20 italiani su 100 pensano che gli epilettici incontrino difficoltà matrimoniali e 19 su 100 parlano di problemi

procreativi. E non viene risparmiata la vita professionale.

I dati emergono da una ricerca Doxa promossa dalla Lega italiana contro l'epilessia (Lice), in occasione dell'VI-II Giornata nazionale contro l'epilessia che si è celebrata ieri.

«Nonostante la scienza abbia fatto notevoli progressi in senso diagnostico e terapeutico, tra la gente sono ancora vive ignoranza e pregiudizi sull'epilessia», sottolinea Oriano

Mecarelli, del dipartimento di scienze neurologiche dell'università "La Sapienza" di Roma e consigliere della Lice.

Infatti, gli epilettici, possono svolgere la maggior parte delle attività lavorative, come chiunque altro. Per lo sport, c'è controindicazione solo per quelli estremi, mentre non esistono ragioni perché l'epilettico non possa contrarre matrimonio e avere figli. Per la patente, la concessione è in relazione al controllo delle crisi. (C.N.)

